

APPELLO AL VOTO!

Il 12 giugno gli italiani sono chiamati al voto. In alcuni comuni e amministrazioni provinciali per rinnovare gli amministratori ed in tutto il Paese per votare sui cinque referendum della giustizia.

La raccomandazione che mi sento di fare è: **andate a votare! E' un dovere/diritto che ogni cittadino può e dovrebbe esercitare.**

La scelta degli amministratori locali è importante in quanto gli eletti avranno la guida della Amministrazioni territoriali di competenza, cioè assumeranno decisioni che inevitabilmente ricadranno sui cittadini di quelle località. Dopo non si può dire ma io non avevo tempo! Chi verrà eletto diventa il decisore! Ricordiamoci del famoso detto: che se Tu non ti occupi della politica; la politica si occupa di te! Quindi forse vale proprio la pena sempre di esprimersi.

Affermo l'importanza della partecipazione al voto perché proprio in questi giorni abbiamo potuto come eleggere i propri rappresentanti sia importante. Il Parlamento europeo si è espresso relativamente alle norme che riguardano il clima, prevedendo misure che avranno impatto su ognuno di noi ed il mondo dei trasporti ne è particolarmente toccato. Quindi prima di lasciarsi vincere dalla pigrizia ognuno pensi bene!

Poi dovrà subire le scelte che saranno effettuate dagli eletti. Almeno non potrà pentirsi, dopo, se i nuovi decisori assumeranno scelte contrastanti con le idee di ognuno. Questa si chiama democrazia!

5 REFERENDUM

La consultazione referendaria è stata indetta in quanto, come prevede la Costituzione, un elevato numero di cittadini, più di 500 mila, hanno firmato per sottoporre ai cittadini italiani l'abrogazione di alcune norme, riguardanti il sistema giudiziario

I quesiti riguardano essenzialmente temi legati al funzionamento della magistratura. Ognuno di noi può aver avuto o potrà avere a che fare con la giustizia. Avere la certezza di una magistratura: indipendente, libera e non legata a ideologie partitiche, credo, sia interesse di tutti.

I referendum sono di due tipi abrogativi o confermativi. Quelli di domenica 12 sono abrogativi di alcune norme in vigore. La differenza è sostanziale tra i due referendum. I confermativi sono validi qualunque sia la percentuale dei votanti. Gli abrogativi debbono raggiungere il 50% degli aventi diritto al voto. Ove non si raggiungesse la percentuale il risultato non produrrebbe alcun cambiamento. L'unico significato sarebbe di natura politica in relazione alla percentuale ottenuta dai due schieramenti.

L'appello è quindi andate a votare! Chi invita a non esercitare questo diritto non aiuta la partecipazione dei cittadini alla vita di ogni Paese.

Personalmente mi è stato chiesto se andrò al seggio. La mia risposta è Sì! Mi è stato chiesto anche come mi sarei espresso. Il voto è segreto ma in questo caso non ho avuto esitazione a rispondere che voterò 5 SI! Il perché è così riassumibile: voglio una giustizia giusta, libera, indipendente e che non consenta possibili commistioni tra accusatori e giudici. La mia è una scelta di libertà che vale per tutti: giudici e procuratori che debbono esercitare le loro funzioni in totale libertà nel rispetto delle leggi.

Paolo Uggè